



I FATTI DEL GIORNO



Il segretario regionale del Centro democratico, Luigi Scaglione

Dopo il rinvio a giudizio i vertici del partito confermano il mandato al segretario regionale Centro democratico rinnova la fiducia a Scaglione

POTENZA- “Siamo fiduciosi nell’operato della magistratura e, allo stesso tempo, sicuri che Gigi Scaglione riuscirà a dimostrare la sua assoluta estraneità alla vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto”. È il commento del segretario provinciale del Centro democratico, Massimo Macchia, a margine della notizia ri-

guardante il rinvio a giudizio di Gigi Scaglione (in un’inchiesta su presunti intrecci tra mafia e politica) che, subito dopo, ha messo a disposizione del partito il suo mandato di segretario regionale. “La vicenda che lo riguarda è complessa e, siamo sicuri, troverà nella sede giudiziaria una soluzione positiva

e, in tal senso, ci auguriamo che tanto avvenga in tempi brevi. È chiaro che - conclude Macchia - fino ad allora il segretario deve continuare nell’apprezzabile lavoro svolto fino ad oggi alla guida del partito regionale”. Anche i consiglieri comunali di Potenza del Centro democratico, Fernando Picerno e Pietro

Campagna, Emilio Candia segretario cittadino e Pietro Sanchirico dirigente regionale e nazionale esprimono “solidarietà” a Scaglione di cui riconoscono “l’impegno etico e civile espresso negli anni a livello politico ed istituzionale” e si dicono convinti della sua estraneità ai fatti contestati.

POTENZA- “L’istituzione del reddito di cittadinanza è finalizzata a contrastare la povertà, la disuguaglianza e l’esclusione sociale, a garantire il diritto al lavoro, la libera scelta del lavoro, nonché a favorire il diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione, alla cultura attraverso politiche finalizzate al sostegno economico e all’inserimento sociale di tutti i soggetti in pericolo di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro”. Lo hanno spiegato, nel corso di una conferenza stampa, i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle Gianni Leggieri e Giovanni Perrino, illustrando una proposta di legge che ha anche l’obiettivo “di contrastare il lavoro nero e sottrarre i cittadini al ricatto del lavoro sotto pagato, eliminare la precarietà, nel rispetto della dignità della persona, contribuendo alla redistribuzione della ricchezza”. “Per ‘reddito di cittadinanza’ - hanno detto i consiglieri del M5s - si intende il sostegno al reddito per tutti i soggetti residenti nel territorio regionale che appartengono ad un nucleo familiare avente un Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) inferiore a 10.000 euro. Nella proposta si prevede che l’assegno mensile, per ciascun nucleo familiare e per dodici mensilità, varierà da un massimo di 700 euro per chi ha un Isee inferiore a 3.000,01 euro a un minimo di 150 euro per chi ha un Isee fra i 9.000,01 e i 10.000 euro. “Per ‘reddito familiare ai fini del reddito di cittadinanza’ - hanno spiegato - si intende quello derivante da tutti i redditi percepiti in Italia o all’estero, anche sotto la forma di indennità di cassa integrazione o mobilità, al momento della presentazione della domanda, da parte del richiedente e degli appartenenti al suo nucleo familiare. E’ escluso da tale computo quanto sarà eventualmente percepito dalla Regione Basilicata a titolo di reddito di cittadinanza, i trattamenti pensionistici

Illustrato dai consiglieri regionali Leggieri e Perrino il testo della pdl Reddito di cittadinanza, la proposta dei 5 Stelle

di invalidità, qualsiasi forma di sostegno del diritto allo studio o borse di studio finalizzate alla ricerca, alla specializzazione e al dottorato”. “Il reddito di cittadinanza garantisce al beneficiario, qualora sia unico componente di un nucleo familiare, o al nucleo familiare del beneficiario, il



raggiungimento di un reddito annuo netto almeno non inferiore alla soglia di povertà assoluta annualmente determinata dall’Istituto Nazionale di Statistica in 6000 euro all’anno. La copertura finanziaria degli oneri della proposta di legge - hanno aggiunto Perrino e Leggieri

- valutati nel limite massimo di 10 milioni di euro per l’anno 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dall’anno 2016, sarà assicurata dall’istituzione del ‘Fondo per il reddito di cittadinanza’ che potrà essere incrementato delle ulteriori risorse rivenienti dalla programmazione del Po Fesr Basilicata 2014/2020 e del Po Fse 2014/2020 e da ulteriori disponibilità che dovessero realizzarsi sulla programmazione del Fondo di sviluppo e coesione 2014/2020. Il Fondo potrebbe essere incrementato anche da risparmi di spesa del bilancio del Consiglio regionale”.

Falotico: bene dati Inps, ma in Basilicata 30mila disoccupati

POTENZA- “I dati incoraggianti sulla crescita dei contratti a tempo indeterminato sono un segnale positivo che va ulteriormente incoraggiato confermando le agevolazioni anche per il 2016”. Lo ha detto ieri il segretario generale della Cisl Basilicata, Nino Falotico, commentando i dati sull’occupazione diffusi lunedì dall’Inps. “Questi dati confermano che la Cisl aveva visto bene a sostenere quella parte del Jobs Act che andava nella direzione di un contrasto alle troppe forme di precariato che hanno intrappolato un’intera generazione di persone, ormai non più giovani, che si sono barcamenati per anni tra un contratto a tempo determinato e una collaborazione coordinata e continuativa o sono stati costretti ad aprirsi una falsa partita Iva per poter continuare a lavorare”. “È del tutto evidente che una parte consistente delle trasformazioni - ha aggiunto Falotico - è dovuta ai forti incentivi stanziati per il 2015 per rendere il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, mai come oggi, più conveniente delle altre forme di lavoro precario e che gli stessi incentivi dovranno essere confermati per consolidare la tendenza in atto, ma bisogna anche aggiungere che nel piatto della bilancia ci sono maggiori diritti per chi prima non ne aveva, dalle ferie alla malattia. Ora si tratta di scalare la montagna della disoccupazione che non hanno né contratti stabili né precari che nella nostra regione sono oltre 30mila, cui vanno aggiunti altre 50mila persone che non cercano più lavoro perché scoraggiati dalla crisi economica”. “L’unica strada - ha spiegato il segretario della Cisl lucana - è ridurre le tasse a lavoratori e pensionati per far ripartire i consumi e la crescita. Per questo stiamo continuando sul territorio la campagna di raccolta firme promossa dalla Cisl per una legge di iniziativa popolare che riformi il fisco nel senso di una maggiore equità sociale. Rivendicare una maggiore equità non vuol dire fare una mera redistribuzione fiscale, ma significa mettere più soldi in tasca alle fasce sociali che hanno una maggiore propensione al consumo”.

Corso Formativo sul Tartufo

Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana
(info www.profumodilucania.it o tel. 3313689892)



Sede del corso:
Sala Multimediale del "Palazzo Corbo" in Iscalunga - Filiano (PZ)

Costo del Corso:
euro 10,00 per i soci ASCIL ed euro 30,00 per i non soci. Questi ultimi, durante il corso, potranno compilare/consegnare un modulo di “Richiesta d’iscrizione” gratuita all’ASCIL, reperibile al seguente indirizzo <http://www.profumodilucania.it/ascil/moduli.html>, senza ulteriori esborsi. I versamenti dovranno essere effettuati, per ragioni organizzative, entro e non oltre, il 31.05.2015, sul cc nr.001023295569 intestato ad “Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana” o tramite bonifico, intestato alla stessa associazione, utilizzando l’IBAN IT82W0760104200001023295569.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015

Ore 17-18: Il tartufo: classificazione tassonomica, struttura, ciclo biologico e principali specie del genere *Tuber*; relatore: Prof. Gian Luigi Rana (Incaricato di Micologia c/o S.A.F.E., UniBas e Presidente dell’A.S.C.I.L.);
Ore 18-19: la composizione chimica del tartufo; relatore: Prof. Maurizio D’Auria (ordinario di Chimica - Dipartimento di Scienze - UniBas);
Ore 19-20: Il cane da tartufo: razze ed addestramento di base; relatore: Dr. Antonio Pagano (Vice Presidente dell’A.S.C.I.L.);

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 2015

Ore 17-18: la geologia e la geomorfologia della Basilicata; relatore: Prof. Marcello Schiattarella (Ordinario di Geografia fisica e geomorfologia - Dip. di Scienze - UniBas);
Ore 18-19: i suoli della Basilicata; relatore: Dr. Luigi Viviano (Funzionario del Dip. Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata);
Ore 19-20: le piante simbionti del tartufo- consigli pratici per il riconoscimento; relatrice: Prof.ssa Simonetta Fascetti (Associato di Botanica - SAFE, UniBas);

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2015

Ore 17-18: la carta forestale e le produzioni tartufigole della Basilicata; relatore: Prof. Giuseppe Mancino (Incaricato di Protezione dagli incendi boschivi - SAFE, UniBas);
Ore 18-19: la conservazione e la trasformazione del tartufo; relatrice: Prof.ssa Fernanda Galgano (Associato di Tecnologie Alimentari -SAFE, UniBas);
Ore 19-20: il nuovo disegno di legge sulla “Tutela, Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio Tartufigeno. Disciplina della Raccolta, della Conservazione e della Commercializzazione dei tartufi”; relatore: Dr. Alberto Mazzariello (Vice Presidente del Gruppo Potentino dell’Associazione Micologica “G. Bresadola” di Trento);

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2015

Ore 17-18: la biodiversità dei funghi ipogei lucani; relatore: Prof. Gian Luigi Rana; (**)
Ore 18-19: come valorizzare il tartufo in cucina; relatore: Chef Associazione Cuochi Potentini
Ore 19-20: la valorizzazione economica dei tartufi lucani; relatore: Prof. Severino Romano (Direttore della SAFE, UniBas).

(**) In alternativa: notizie fondamentali sulle tecniche di micorizzazione e sull’impianto di una tartufigaia coltivata.